

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 349

Seduta del giorno 04 aprile 2024

TOMMASI DAMIANO	Presente
BISSOLI BARBARA	Presente
BENINI FEDERICO	Assente
BERTUCCO MICHELE	Assente
BUFFOLO JACOPO	Presente
CENI LUISA	Presente
FERRARI TOMMASO	Assente
LA PAGLIA ELISA	Presente
SANDRINI ITALO	Presente
UGOLINI MARTA	Presente
ZIVELONGHI STEFANIA	Presente

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
CENI LUISA

ASSISTE
LUCIANO GOBBI

Oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VERONA (IPAB) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION EU (PNRR), NELL'AMBITO DELLA M5C2|1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - CUP I34H22000250006 – APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- il D.L. n. 59/2021 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge n. 101/2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, e l'art. 22 del citato Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- il Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR ed in particolare: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, il principio di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio di superamento dei divari territoriali, il principio in materia di comunicazione, informazione e pubblicità (art. 34 del citato Regolamento (UE) 2021/241), principio del rispetto di addizionalità del sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo (c.d. divieto del doppio finanziamento) (art. 9 del citato Regolamento (UE) 2021/241);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'art. 8, del suddetto D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni

funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- la legge n. 3/2003 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi nel quale l’intervento in parola a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è inserito nella Missione 5, Componente 2, Sub investimento 1.1.2;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge n. 178/2020 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il D.L. n. 152/2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito dalla legge n. 233/2021;
- il D.L. n. 13/2023, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito dalla legge n. 41/2023;
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da analogo atto n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR, che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”; b) Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”; c) Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”;
- il Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l’Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- la Missione 5, Componente 2 (M5C2), Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti” del PNRR, che contempla al sub investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”, attività a favore dell’autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l’intento di prevenire l’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza;
- il citato sub investimento 1.1.2 della M5C2, finanziato per complessivi 307,5 milioni di euro, che prevede le seguenti linee di azioni ed attività:

1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	
Azioni	Attività
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale).	A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.
	A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.
B - Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale).	B.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.
	B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche.	C.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.
	C.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.
Target di beneficiari	Persone anziane non autosufficienti.

Atteso che:

- il Comune di Verona, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_20 – Verona (ATS), Soggetto attuatore, ha presentato domanda tramite la piattaforma di gestione delle linee di finanziamento GLF, integrata nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP), accedendo all'area operatori BDAP, per l'ammissione al finanziamento PNRR del progetto in epigrafe con CUP I34H22000250006, del valore di euro 2.460.000,00, a valere sulla relativa linea di investimento M5C2, sotto componente, investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti";
- con Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 98 del 9 maggio 2022, la suddetta proposta progettuale è stata valutata positivamente ed ammessa al finanziamento del valore di euro 2.460.000,00;
- il Comune di Verona ha conseguentemente sottoscritto, in qualità di Comune Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona, la convenzione acquisita al P.G. n. 171522 del 5 maggio 2023 relativa al succitato progetto con CUP I34H22000250006, con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il suddetto finanziamento onnicomprensivo pari ad euro 2.460.000,00, per la Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti";
- detto progetto prevede i seguenti punti salienti:

- una risposta abitativa adeguata e sostegno domiciliare, all'occorrenza, a complessivi n. 100 beneficiari identificati in anziani over 65, bisognosi di supporto nella gestione dell'autonomia, soprattutto sul piano della fragilità fisica;
- la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di immobili per le Attività B.1 "Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale" e per le Attività C.1 "Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale";
- l'accesso dei beneficiari alla rete dei servizi di supporto domiciliare presenti nei Comuni interessati dall'intervento (Verona e San Giovanni Lupatoto) per le Attività B.2 e C.2 "Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità";
- la condivisione con gli Enti proprietari degli immobili, in accordo con la struttura sanitaria competente, dei criteri di selezione dei beneficiari destinatari degli interventi, sulla base di valutazioni multidimensionali e attraverso la predisposizione di un Progetto personalizzato, con priorità a situazioni di non autosufficienza tali da trovare una risposta sufficiente nelle dotazioni tecnologiche e nei sistemi di assistenza;

come di seguito meglio dettagliato:

Attività B.1 (costo di investimento)

- riqualificazione di un gruppo di n. 24 appartamenti non integrati in struttura residenziale, di edilizia pubblica comunale a canone convenzionato in gestione all'Azienda Gestione Edifici Comunali (AGEC), in un unico complesso residenziale. Costo unitario: euro 20.833,50; importo totale: euro 500.004,00;
- riqualificazione di un gruppo di n. 10 appartamenti non integrati in struttura residenziale, all'interno di un edificio di proprietà del Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) in cui sono già presenti appartamenti destinati a target di utenza diversi e un Centro Diurno per Anziani a piano terra. Costo unitario: euro 24.000,00; importo totale: euro 240.000,00;
- riqualificazione di n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona), Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 295.200,00;
- dotazione pacchetto domotica presso i suddetti n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona). Importo totale: euro 60.350,00;

Attività C.1 (costo di investimento)

- riconversione di immobile di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), sito in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona), in n. 42 appartamenti autonomi. Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 1.033.200,00;
- dotazione pacchetto domotica presso i predetti n. 42 appartamenti autonomi di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), siti in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona). Importo totale: euro 211.246,00;

Attività B.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 26.000,00;

- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 942: importo unitario: euro 21,23; importo totale: euro 19.998,66;

Attività: C.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 54.012,14;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 968: importo unitario: euro 20,65; importo totale: euro 19.989,20;

per un totale di costi di investimento di euro 2.340.000,00 e di costi di gestione di euro 120.000,00 corrispondenti ad un importo complessivo finanziato dall'Unione Europea – Nex Generation EU nell'ambito del PNRR pari ad euro 2.460.000,00;

- nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, gli obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, si prevede per l'investimento 1 della M5C2 rubricato "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione" (pag. 455), l'obiettivo "di sostenere le persone vulnerabili e prevenire l'istituzionalizzazione";
- lo stesso documento CID fissa, in riferimento a tale investimento, il seguente obiettivo M5C2-6 (pag. 459) con scadenza temporale 2026:
"Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out. L'85 % dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio";
- in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche descritte per la corrispondente misura indicata nell'allegato al CID, la citata convenzione P.G. n. 171522/2023 stipulata con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi relativa al progetto con CUP I34H22000250006, prevede all'art. 3 il seguente contributo programmato dell'intervento M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, di cui si tratta, in termini di obiettivi:
"Completa realizzazione del progetto relativo al sub investimento 1.1.2 – Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, con scadenza temporale marzo 2026";
- come previsto dal progetto approvato, tutti gli appartamenti oggetto degli investimenti infrastrutturali per le Attività B.1 e C.1 sono di proprietà pubblica ed alla loro realizzazione provvedono gli Enti partner titolari degli immobili (Azienda Gestione Edifici Comunali – AGE; Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona); IPAB Istituto Assistenza Anziani - I.A.A. - di Verona) tramite convenzionamento con il Comune di Verona (Capofila dell'Ambito Sociale VEN_20 – Verona);

Tenuto conto che con comunicazione P.G. n. 40346 in data 29 gennaio 2024, i competenti uffici hanno richiesto alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'autorizzazione alla rimodulazione del piano finanziario del progetto in parola, per il quale si è in attesa del relativo favorevole riscontro;

Rilevata la necessità di garantire l'attuazione degli interventi di che trattasi nell'ambito del PNRR, adottando ogni iniziativa atta ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle relative risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il previsto programma;

Considerato che l'IPAB Istituto Assistenza Anziani di Verona, in relazione alla specifica Missione del PNRR in oggetto, è direttamente coinvolto negli interventi poiché trattasi di immobili di sua proprietà;

Dato atto che il D.L. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", contempla all'art. 9, comma 1, che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

Dato atto che:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso, tra gli altri, del modello della cooperazione;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi, sottoscritti con firma digitale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto, relativamente agli immobili di proprietà dell'I.A.A. di interesse comune del Comune di Verona e del medesimo I.A.A. collaborare per conseguire i suindicati obiettivi della M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 in parola, mediante la formalizzazione di apposito accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi del suddetto art. 15 della legge n. 241/1990, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la ripartizione degli obblighi connessi a gestione, controllo e rendicontazione, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea e nazionale di riferimento del PNRR;

Rilevato al riguardo che:

- il suddetto accordo costituisce strumento di concertazione e cooperazione di svolgimento di pubbliche funzioni finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche che le Parti svolgono per garantire un effettivo perseguimento delle politiche sociali territoriali, nel rispetto delle singole specificità ed ispirandosi al principio di leale collaborazione;
- la cooperazione *de qua*, instaurata esclusivamente tra enti pubblici, è finalizzata alla realizzazione di interessi di natura puramente pubblica effettivamente comuni alle Parti e a beneficio e vantaggio della collettività, con una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive competenze e funzioni istituzionali e che, pertanto, le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo, in assenza di remunerazione e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023;
- in tal senso, l'accordo realizza sinergie di fattiva cooperazione e convergenza tra le Parti sulle materie oggetto della collaborazione, pur nella specificità dei rispettivi settori di intervento e nel rispetto dell'autonomia delle rispettive funzioni, posto che l'I.A.A. è proprietario degli stabili oggetto degli interventi ed attività finanziati con i fondi del PNRR in oggetto;

Ribadito che rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, e che la collaborazione risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, tenuto conto che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Rilevato che l'Istituto Assistenza Anziani:

- si qualifica quale Istituto di Pubblica Assistenza e di Beneficenza (I.P.A.B.) senza finalità di lucro, statutariamente preposto all'assistenza degli anziani autosufficienti e non autosufficienti, proprietaria degli immobili oggetto di riqualificazione nell'ambito del progetto ammesso al finanziamento del PNRR;
- prevede tra le proprie finalità istituzionali: la promozione, il sostegno e la realizzazione di tutte le iniziative sociali e di assistenza a favore delle persone anziane che si trovino in condizioni di bisogno attraverso la gestione diretta o indiretta di strutture e servizi socio – sanitari ed educativi di ogni tipo; la collaborazione con enti pubblici anche attraverso rapporti di convenzione; la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle attività di enti ed associazioni;
- si colloca in un contesto di promozione e valorizzazione del ruolo dei Centri di servizio, attori essenziali del complessivo sistema regionale e locale per la residenzialità e la semi-residenzialità, chiamati a collaborare per assicurare processi integrati di accoglienza ed assistenza delle persone anziane non autosufficienti;

Ritenuto pertanto che nel caso di specie ricorrano i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra gli enti pubblici Comune di Verona Ente Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona e l'Istituto Assistenza Anziani Verona, disciplinante gli aspetti operativi e finanziari della collaborazione di cui trattasi;

Evidenziato che il succitato accordo contempla, in particolare, la realizzazione da parte dell'I.A.A. delle attività di seguito riepilogate, come da citata rimodulazione degli interventi progettuali:

a) Attività B.1 (costo di investimento)

- riqualificazione di n. 15 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona), Costo unitario: euro 20.866,67; importo totale: euro 313.000,05;
- dotazione pacchetto domotica presso i suddetti n. 15 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona). Importo totale: euro 60.350,00;

b)

Attività C.1 (costo di investimento)

- riconversione di immobile di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), sito in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona), in n. 31 appartamenti autonomi. Costo unitario: euro 32.029,40; importo totale: euro 992.911,40;
- dotazione pacchetto domotica presso i predetti n. 31 appartamenti autonomi di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), siti in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona). Importo totale: euro 211.246,00;

c)

Attività B.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 13.000,10;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 942: importo unitario: euro 21,23; importo totale: euro 19.998,66;

d)

Attività C.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 27.000,09;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 968: importo unitario: euro 20,65; importo totale: euro 19.989,20;

e) la condivisione tra le Parti e di concerto con la struttura sanitaria competente, dei criteri di selezione dei beneficiari destinatari degli interventi, sulla base di valutazioni multidimensionali e attraverso la predisposizione di un progetto personalizzato, con priorità a situazioni di non autosufficienza tali da trovare una risposta sufficiente nelle dotazioni tecnologiche e nei sistemi di assistenza;

per un totale di costi pari a 1.657.495,50 euro, come sopra ripartiti, finanziati dall'Unione Europea - Nex Generation EU nell'ambito del PNRR, M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2;

Valutati e riconosciuti i vantaggi derivanti dalla forma di gestione prescelta per l'attuazione degli interventi di cui si tratta, in termini di garanzia di efficienza, di economicità e di qualità degli interventi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Reputato che l'oggetto del presente provvedimento rientri nella propria competenza, trattandosi di un'iniziativa a carattere altamente discrezionale di indirizzo prevalentemente politico – amministrativo, attuativa degli adempimenti connessi ai finanziamenti del PNRR;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Verona;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 328/2000;
- la legge n. 6972/1890 recante la disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.);
- il D.P.R. n. 616/1977, il D.Lgs. n. 112/1998, la legge quadro n. 328/2000 e la Legge regionale del Veneto n. 11/2001, che attribuiscono ai Comuni la titolarità dei compiti e delle funzioni amministrative concernenti gli interventi di tutela sociale destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua esistenza;
- il vigente Statuto comunale;
- lo schema di accordo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la deliberazione n. 77 del 21 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio comunale ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 e la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 9 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2024-2026;

Evidenziato che la spesa derivante dal presente provvedimento:

- è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- è connessa a contratto pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del citato decreto legislativo n. 267/2000;

Su proposta dell'Assessora alle Politiche Sociali e Abitative;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

- 1) il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di approvare, quale allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Comune Verona (Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona) e dell'Istituto Assistenza Anziani – IAA (IPAB), volto alla realizzazione del Progetto relativo all'investimento M5C2I1.1.2, in conformità a quanto stabilito nella citata Convenzione P.G. n. 171522/2023 con CUP I34H22000250006, finanziato nell'ambito PNRR Next Generation EU, per l'importo complessivo di euro 1.657.495,50 come ripartito nell'art. 3 del suddetto accordo;
- 3) di demandare al competente Dirigente responsabile del servizio, oltre ai connessi adempimenti tecnici ed amministrativi, la sottoscrizione del suddetto accordo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modificazioni, fatta salva la sostanza dell'atto così come risulta configurato nel presente provvedimento, che si rendessero necessarie od utili a definirne tutti gli aspetti, incluse eventuali clausole d'uso o di rito, per addivenire al suo puntuale perfezionamento ed attuazione, dando fin d'ora per approvate tali variazioni;
- 4) di dare atto che la somma complessiva di euro 1.657.495,50 (IVA inclusa) derivante dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria sui fondi impegnati con determinazione rep. n. 5856 del 21 dicembre 2022, come segue:
 - per euro 246.000,00 al capitolo 30100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 1826 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC 2023 N. 115);
 - per euro 285.360,00 al capitolo 30100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 2844 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. 2023 N. 115);
 - per euro 40.000,19 al capitolo 20100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 278 (SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC 2024 N. 57);
 - per euro 531.360,00 al capitolo 30100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 275 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. 2024 N. 56);
 - per euro 514.787,45 al capitolo 30100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, imp. 173 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. 2025 N.44) ;

- per euro 39.987,86 al capitolo 20100/1301 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, imp. 176 (SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. 2025 N. 45);

- 5) di attestare che la spesa di cui al punto precedente:
 - è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - è connessa a contratto pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle obbligazioni di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 ed alla circolare MEF-RGS n. 9/2022 (paragrafo 10) nella sezione del sito istituzionale del comune denominata "Attuazione Misure PNRR";
- 7) di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs n. 267/2000, in considerazione dell'urgenza di procedere all'attuazione delle progettualità ammesse a finanziamento del PNRR Next Generation EU.

Il Dirigente Responsabile della Direzione Programmazione Socio Sanitaria Territoriale, proponente, provvederà all'esecuzione..

Le seguenti Direzioni, unitamente alle altre Direzioni interessate dal presente provvedimento, sono invitate a collaborare con la Direzione proponente per la sua esecuzione: Bilancio; Contabilità; Contratti, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio.

IL SINDACO
Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
LUCIANO GOBBI